

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00259245

ESC - Ente schedatore S04

ECP - Ente competente S04

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione vaso da farmacia

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia AR

PVCC - Comune Chiusi della Verna

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

| | |
|------------------------------------|----|
| UBO - Ubicazione originaria | OR |
|------------------------------------|----|

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

| | |
|----------------------------------|------------|
| DTZG - Secolo | sec. XVII |
| DTZS - Frazione di secolo | prima metà |

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

| | |
|-------------------------------------|--------------------|
| DTSI - Da | 1600 |
| DTSV - Validità | ca. |
| DTSF - A | 1649 |
| DTSL - Validità | ca. |
| DTM - Motivazione cronologia | analisi stilistica |

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**ATB - AMBITO CULTURALE**

| | |
|---|----------------------|
| ATBD - Denominazione | bottega di Montelupo |
| ATBM - Motivazione dell'attribuzione | analisi stilistica |

MT - DATI TECNICI

| | |
|--------------------------------|----------|
| MTC - Materia e tecnica | maiolica |
|--------------------------------|----------|

MIS - MISURE

| | |
|-----------------------|---------------------------------------|
| MISA - Altezza | 21 |
| MISV - Varie | diam. bocca 9.5; diam. piede 12.5 ca. |

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

| | |
|--------------------------------------|---|
| STCC - Stato di conservazione | cattivo |
| STCS - Indicazioni specifiche | l'albarello è frammentario, manca una parte del fondello e una vasta porzione del corpo vasale, fino alla zona di massima espansione; in molti punti lo smalto è caduto o si è screpolato |

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

| | |
|--|--|
| DESO - Indicazioni sull'oggetto | <p>Il corpo vasale è cilindrico, a carenato superiormente e inferiormente; il collo è leggermente svasato e terminante con orlo ingrossato e arrotondato; il piede è a disco espando con fondo piatto. La superficie interna e quella esterna sono rivestite di smalto bianco. La decorazione, che ha un'arancia molto diluita, investe tutto il corpo vasale ed è costituita, nella parte centrale cilindrica - da grandi ovali verticali, in blu riempiti da tratti orizzontali in arancio chiaro tagliati longitudinalmente da una sottile riga manganese. Gli ovali hanno la zona mediana sottolineata da una banda, che riguarda tutta la circonferenza, ottenuta con strisce arancio e giallo, mentre, tra un ovale e l'altro, vi sono dei segni in manganese a guisa di V che riempiono lo spazio in alto e in basso. Nelle due carenature la decorazione è costituita da fasce in arancio, giallo e manganese, poste in orizzontale e che ricoprono la superficie fino al bordo del collo e del piede.</p> |
| DESI - Codifica Iconclass | NR (recupero pregresso) |

| | |
|---|---|
| DESS - Indicazioni sul soggetto | NR (recupero pregresso) |
| NSC - Notizie storico-critiche | <p>L'albarello, sia per la struttura vasale che per la decorazione, rientra nella tipologia delle forme ipotecarie diffuse nel territorio fiorentino e precipuamente nella zona di Cafaggiolo e Montelupo fin dal XV secolo, perdurando anche nei secoli successivi (G. Cora, Storia della maiolica di Firenze e del contado: secoli XIV e XV, Firenze 1973, I, pp. 153, 473 e II, tav. 253b; L. Lucattini, Arte e ceramiche nel Museo dell'Ospedale di S. Martino di Genova, Genova 1975, p. 171, nn 867-868; C. Ravanelli Guidotti, La donazione Angiolo Fanfani: ceramiche dal Medioevo al XX secolo; Faenza 1990, p. 72, n. 37). Un albarello con lo stesso tipo di decorazione a grandi ovali nonché con la stessa forma vasale, appartiene alla Donazione Cora del Museo di Faenza; le differenze sono date dalle dimensioni e dalla cromia più intensa. L'esemplare è attribuito a manifattura montelupina del XV II secolo. Sulla scorta di tali indicazioni è possibile pensare che anche l'albarello della Verna sia uscito da una fornace seicentesca di Montelupo, forse qualche anno dopo rispetto al vaso della Collezione Cora, poiché la cromia molto diluita e la sintassi non particolarmente curata tradiscono una certa stanchezza ripetitiva che non si nota nell'altro esemplare.</p> |
| TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI | |
| CDG - CONDIZIONE GIURIDICA | |
| CDGG - Indicazione generica | proprietà Ente religioso cattolico |
| DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO | |
| FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA | |
| FTAX - Genere | documentazione allegata |
| FTAP - Tipo | fotografia b/n |
| FTAN - Codice identificativo | SBAS AR 58707 |
| AD - ACCESSO AI DATI | |
| ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI | |
| ADSP - Profilo di accesso | 3 |
| ADSM - Motivazione | scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile |
| CM - COMPILAZIONE | |
| CMP - COMPILAZIONE | |
| CMPD - Data | 1991 |
| CMPN - Nome | Mancini G. |
| FUR - Funzionario responsabile | Casciu S. |
| RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE | |
| RVMD - Data | 2006 |
| RVMN - Nome | ARTPAST/ Bisaccioni A. |
| AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE | |
| AGGD - Data | 2006 |
| AGGN - Nome | ARTPAST/ Bisaccioni A. |
| AGGF - Funzionario responsabile | NR (recupero pregresso) |